



**Istituto Comprensivo Statale
"Rosaria Scardigno - San Domenico Savio"**

Distretto scolastico n.6 via N. Maggialetti snc 70056 Molfetta (Bari)
CM: BAIC85700G CF: 93423370720
tel: 080/3344579 fax: 080/3975843
email: baic85700g@istruzione.it posta certificata: baic85700g@pec.istruzione.it
sito web: www.scardignosaviomolfetta.edu.it



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N. 31

09/06/2020

**OGGETTO: Protocollo di sicurezza sulle modalità di ripresa delle attività didattiche
A.S. 2020/21**

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il DPCM 26 aprile 2020;

VISTO il Documento del Comitato Tecnico Scientifico del 28.05.2020;

FERMA RESTANDO la necessità di dover adottare un Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus che preveda procedure e regole di condotta; i

EMANA

il seguente

***Protocollo di sicurezza sulle modalità di ripresa delle attività didattiche A.S.
2020/21 in stato di EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19***

**ANALISI DEI RISCHI E MISURE DI INTERVENTO
ORGANIZZATIVE GENERALI E SPECIFICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Premessa

L'emergenza sanitaria scaturita dalla pandemia Covid-19 ha portato alla necessità di adottare importanti azioni contenitive. Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) nazionale ha classificato il settore scolastico con un *livello di rischio integrato medio-basso* ed un *rischio di aggregazione medio-alto*. Pertanto, l'elemento "**aggregazione**" rappresenta il fattore di rischio principale, con una elevata complessità di gestione.

Di conseguenza, la finalità del presente documento è quella di fornire elementi tecnici utili per consentire la riapertura delle scuole dell'anno scolastico 2020-2021, nella maniera più logica possibile.

A tal fine, questo “*documento*”, nel rispetto delle indicazioni fornite dal CTS, ISS e INAIL, propone misure di sistema organizzative, generali e specifiche di prevenzione e protezione per consentire il modo migliore e con meno rischi per affrontare tale momento particolarissimo della nostra vita, costituito da enormi complessità del percorso di valutazione che i responsabili delle varie funzioni sono costretti ad effettuare in una condizione di variabilità articolate (tipo di scuola, tipologia di utenti, strutture ed infrastrutture disponibili, dotazione organica, ecc.) e che solo l’esperienza di chi vive ed opera quotidianamente nella scuola, con passione e competenza può portare a soluzioni più fattibili e concrete.

Considerazioni

I principi di prevenzione generali che contraddistinguono il momento di emergenza sanitaria attuale in tutti i settori economici e sociali sono:

- 1 – distanziamento sociale (mantenimento obbligatorio di una distanza interpersonale non inferiore a 1 m);
- 2 – rigorosa igiene delle mani, del personale, degli utenti e degli ambienti;
- 3 – capacità di controllo e risposta dei servizi di sanità pubblica territoriale ed ospedaliera.

Conseguentemente, è necessario prevedere specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative relative al contesto specifico della scuola.

Tra le specifiche azioni, già previste dai documenti prodotti dal CTS, dall’ISS e dall’INAIL, si evidenzia la necessità di identificazione e valutazione:

- 1 – Del rischio di aggregazione e affollamento e la possibilità di prevenirlo nella maniera più efficace possibile, in considerazione delle singole realtà;
- 2 – Della prossimità delle persone (lavoratori, utenti, ecc.) e rispetto ai contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), o dinamici (persone in movimento), o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
- 3 – La effettiva possibilità di mantenere la appropriata mascherina da parte di tutti nei contesti raccomandati;
- 4 – il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (*droplet* e contatto), in particolare alle contaminazioni da “*droplet*” in relazione alle superfici di contatto;
- 5 – la possibilità di poter effettuare una efficace igiene delle mani;
- 6 – l’adeguata areazione degli ambienti al chiuso;
- 7 – l’adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
- 8 – la possibilità di una efficace informazione e comunicazione;
- 9 – la capacità di promuovere, monitorare e controllare l’adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.

Pertanto, ferma restando l’evoluzione epidemiologica che dovrà essere valutata nell’imminenza della riapertura, di seguito vengono proposte misure di mitigazione del rischio.

Misure di sistema

Il rientro in aula degli studenti e l'adozione del necessario *distanziamento fisico* rappresenta la principale criticità tra le misure proposte, in quanto richiedono un'armonizzazione del tempo scuola (monte ore delle discipline), con le dotazioni organiche di personale, degli spazi e del numero di alunni.

Al riguardo, è opportuno evidenziare che le ridotte dotazioni organiche del personale della scuola, specie per i collaboratori scolastici, rappresentano un ulteriore elemento di criticità per la necessità del controllo del numero degli alunni per ogni classe (sempre per esigenze di distanziamento).

Tra le misure è necessario valutare anche l'impatto degli spostamenti interni degli studenti tra le aule e gli altri ambienti (palestra, laboratori, sala mensa, corridoi, ecc.), oltreché la mobilità degli studenti in rapporto all'afflusso nelle ore di entrata e soprattutto di uscita, organizzando un deflusso razionale e distanziato.

Misure organizzative, di prevenzione e protezione

Ciascuna realtà scolastica dovrà provvedere, per ogni fabbricato/aule/palestra/ambienti vari utilizzati, ad una mappatura degli spazi destinati alle attività didattiche e non, in rapporto al numero di alunni e personale, al fine di assicurare il più possibile la didattica in presenza, seppur con rimodulazioni o riduzioni orarie.

La modalità della formazione a distanza potrà rappresentare un momento integrativo e non sostitutivo, diversamente applicato e commisurato alle fasce d'età degli studenti.

Inoltre, nella mappatura degli spazi dovranno essere valutate tutte le possibili situazioni di assembramento, con un'analisi di dettaglio dei punti comuni (es. gestione dei percorsi di entrata ed uscita, spostamenti dalle sezioni ai laboratori, alla palestra, agli spazi di ricreazione, a quelli di refezione, delle attività motorie, ecc.), ponendo particolare attenzione anche alle situazioni di rischio di affollamento e aggregazione non strutturata, fuori dal contesto dell'aula (emergenza e prove di evacuazione, ecc.).

Misure organizzative generali

La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- Assenza di sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5° C., anche nei tre giorni precedenti. Di conseguenza, chiunque abbia una sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5° C. dovrà restare a casa;
- Non essere stati in quarantena o in isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- Non essere stati, per quanto di propria conoscenza, a contatto con persone positive negli ultimi 14 giorni.

All'ingresso della scuola non è necessaria la rilevazione della temperatura corporea.

Pertanto, si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o nel caso di minori alla responsabilità genitoriale.

Nelle misure organizzative generali della scuola il principio del distanziamento fisico rappresenta un aspetto di prioritaria importanza e di grande complessità attuativa.

Pertanto, saranno da privilegiare tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti sia attraverso uno scaglionamento orario che rendendo disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico ed il rischio di assembramento. Si dovrà porre in atto ogni misura organizzativa negli spazi scolastici comuni (corridoi, spazi comuni, bagni, sala insegnanti, ecc.), finalizzata alla prevenzione di assembramenti di persone, sia che siano studenti, sia di personale della scuola.

Dovrà essere ridotta al minimo la presenza, nei locali scolastici, dei genitori o loro delegati, se non strettamente necessari (es. entrata/uscita scuola dell'infanzia).

Dovrà essere limitato l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche.

Il distanziamento fisico richiederà l'adozione di misure organizzative che dovranno tener conto anche dell'età degli studenti.

Sarà necessaria un'analisi attenta e capillare degli spazi disponibili e delle possibili collaborazioni con il territorio.

Il layout delle aule destinate alla didattica andrà rivisto con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento.

Anche l'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula dovrà avere una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento.

Per gli ordini di scuola secondaria di I e II grado, al fine di ridurre la concentrazione di alunni negli ambienti scolastici, potranno essere in parte riproposte anche forme di didattica a distanza.

In tutti gli **altri locali scolastici** destinati alla didattica, ivi compresa l'aula magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli studenti, dovrà essere considerato un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro; per i corsi ad indirizzo musicale, le attività didattiche che prevedano l'utilizzo di strumenti a fiato o attività corali dovranno essere effettuate garantendo un aumento significativo del distanziamento interpersonale.

Negli **spazi comuni**, aree di ricreazione, corridoi, ecc. dovranno essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica.

Per lo **svolgimento della ricreazione**, delle attività motorie e di programmate attività didattiche, ove possibile e compatibilmente con le situazioni strutturali, di sicurezza e metereologiche, è opportuno *privilegiare lo svolgimento all'aperto*, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento.

Per le **attività di educazione fisica**, qualora svolte al chiuso (palestre), dovrà essere garantita adeguata areazione ed un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri. Nelle prime fasi di riapertura delle scuole

sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.

Durante il **pasto a scuola o la refezione** è necessario garantire soluzioni organizzative che assicurino il distanziamento fisico anche con effettuazione di turnazioni.

I locali scolastici destinati alla didattica dovranno essere **dotati di finestre** per garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente, favorendo, in ogni caso possibile, l'areazione naturale.

Misure igienico-sanitarie - Igiene dell'ambiente

In via preliminare il Dirigente scolastico assicurerà, prima della riapertura della scuola, una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo.

Le operazioni di pulizia dovranno essere *effettuate quotidianamente* secondo le indicazioni dell'ISS attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento.

Per sanificazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione. Nella *sanificazione* si dovrà porre particolare attenzione alle *superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.*

I servizi igienici rappresentano punti di criticità nella prevenzione del rischio, per cui dovrà essere posta particolare attenzione per la pulizia giornaliera con prodotti specifici. In tali locali, se dotati di finestre queste devono rimanere sempre aperte; se privi di finestre gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

Igiene personale

E' necessario rendere disponibili prodotti igienizzanti in più punti dell'edificio scolastico come *dispenser* di soluzione idroalcolica o altri prodotti autorizzati dal Ministero della Salute, per l'igiene delle mani degli studenti e del personale scolastico. In particolare, all'ingresso di ciascuna aula, è necessario predisporre un dispenser per permettere l'igiene delle mani, fermo restando comunque, in via prioritaria, il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.

La scuola garantirà giornalmente al personale la mascherina chirurgica o di uso comune, che dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici. Gli alunni dovranno indossare una mascherina chirurgica o di uso comune di propria dotazione, per l'intera permanenza nei locali scolastici, fatta eccezione per l'attività fisica e la pausa pasto.

Anche per tutto il personale non docente, negli spazi comuni dovranno essere garantite le stesse norme di distanziamento di almeno 1 metro, indossando altresì la mascherina chirurgica o di uso comune.

Va inoltre identificata una idonea procedura per l'accoglienza e l'isolamento per eventuali soggetti (studenti ed altro personale scolastico) che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre. In tale evenienza il soggetto dovrà essere immediatamente dotato di mascherina chirurgica o di comunità, sostituendo, eventualmente, quella in suo possesso e dovrà essere attivata l'assistenza necessaria, secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale.

Indicazioni per gli studenti con disabilità

E' necessario, nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico la gestione degli alunni con disabilità, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza. Tuttavia, poiché non sempre per questa categoria di persone è possibile il distanziamento fisico tra studente e docente di sostegno, quest'ultimo potrà utilizzare ulteriori dispositivi di protezione individuale (visiera, occhi, viso e mucose).

Indicazioni per la scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia il distanziamento fisico presenta criticità più marcate che dovranno richiedere particolari accorgimenti sia organizzativi, sia comportamentali del personale scolastico.

Il lavaggio frequente delle mani, la riduzione del numero dei bambini presenti in aula (anche più ridotto rispetto alle scuole superiori) costituisce un'azione necessaria per questa fascia d'età.

I bambini della scuola dell'infanzia, come previsto per i minori di anni 6 non dovranno indossare la mascherina. Pertanto, non essendo possibile il distanziamento fisico del bambino, il personale addetto potrà utilizzare ulteriori dispositivi di protezione individuale (visiera, occhi, viso e mucose).

Sempre nella scuola dell'infanzia, vanno sanificati giornalmente i giocattoli, matite ed attrezzature, che i bambini potrebbero mettere in bocca.

MISURE SPECIFICHE PER I LAVORATORI

Per quanto concerne le misure specifiche nell'ottica del contenimento del contagio da Covid-19 e di tutela dei *"lavoratori fragili"* si rimanda a quanto previsto:

- 1 - Nella normativa specifica in materia di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- 2 - Nel Documento tecnico Inail (Documento sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARD-Cov-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione aprile 2020);
- 3 - Nel protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020;
- 4 - Nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure di contrasto e di contenimento della diffusione del virus SARS-Cov-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività" del 29 aprile 2020;

5 Nell'art. 83 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro ed all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza da Covid-19.

Inoltre, si ricorda che il D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 2 c. 1, lett.a), equipara al lavoratore l'allievo degli istituti di istruzione ed il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alle strumentazioni o ai laboratori in questione. Pertanto, oltre quanto riportato dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. è necessario fare riferimento alle indicazioni ed alle misure di prevenzione e protezione riportate nei protocolli di settore (es. ristorazione, meccanica, moda, informatica, ecc.).

In riferimento a particolari dispositivi di protezione individuale per il contenimento del rischio da SARS-Cov-2, è opportuno impartire una informativa mirata anche in collaborazione con le figure di prevenzione di cui al D.Lgs. 81/08, con particolare riferimento alle norme igieniche da rispettare, alla corretta procedura per indossare le mascherine, nonché all'utilizzo ed alla vestizione/svestizione dei dispositivi di protezione individuale, ove previsti.

INDICAZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE – ADDESTRAMENTO E ADATTAMENTO INCONSCIO

E' necessario predisporre iniziative di informazione sulle misure di prevenzione e protezione adottate. Il Dirigente scolastico assicurerà adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, al personale scolastico in modalità telematica (sito web scuola o webinar) o anche con cartellonistica ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti.

MISURE DI SISTEMA ORGANIZZATIVE GENERALI E SPECIFICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In sintesi si riporta l'elenco delle prescrizioni:

01 – Non si può andare a scuola con il raffreddore o la tosse;

02 – Non si può andare a scuola se si è avuta la febbre a 37,5° nei tre giorni precedenti;

03 - Non essere stati in quarantena o in isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;

04 – Le persone maggiorenni, per quanto a loro conoscenza, dovranno dichiarare di non essere stati a contatto con persone positive negli ultimi 14 giorni;

- 05 – Non sarà necessario misurare la temperatura all'ingresso della scuola. Tale incombenza è lasciata alla responsabilità dei genitori;
- 06 – Gli studenti dovranno indossare la mascherina, ma non i guanti. La mascherina la porteranno da casa;
- 07 - La mascherina si potrà togliere, mantenendo la distanza, solo per le interrogazioni, per mangiare e per l'attività fisica;
- 08 - Al personale la mascherina verrà fornita dalla scuola;
- 09 – Restare a debita distanza: in classe a 1 m ed in palestra a 2 m;
- 10 – Non è possibile effettuare giochi e sport di squadra o collettivi;
- 11 – L'ingresso a scuola deve essere effettuato per gruppi o, eventualmente con turnazione, per evitare assembramenti in entrata;
- 12 – Si entra a scuola possibilmente da più ingressi;
- 13 – Nei corridoi dovranno essere segnalati i percorsi per poter mantenere la distanza;
- 14 – In ogni aula ed in più punti dei corridoi e palestra dovranno essere installati dei *dispenser* per la pulizia delle mani;
- 13 – Didattica a distanza potrà essere effettuata alternando le presenze;
- 14 – Nei bagni, le finestre dovranno restare sempre aperte;
- 15 – Ogni giorno dovranno essere effettuate le pulizie di tutti gli spazi, secondo criteri particolari e con prodotti indicati dal protocollo;
- 16 - Nella pulizia si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.
- 17 – Nei bambini al di sotto dei 6 anni non è previsto l'obbligo di indossare la mascherina, obbligo che invece resta per gli operatori scolastici;
- 18 – Per gli ordini di scuola secondaria di I e II grado, al fine di ridurre la concentrazione di alunni negli ambienti scolastici, potranno essere in parte riproposte anche forme di didattica a distanza;
- 19 – Valutazione e regolamentazione degli spostamenti interni da e per le aule disciplinando l'afflusso delle entrate e soprattutto delle uscite;
- 20 – Il Dirigente scolastico dovrà promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure di prevenzione definendo i conseguenti ruoli dei collaboratori;
- 21 – Il Dirigente scolastico, i docenti ed il personale ATA dovranno, prima dell'avvio del nuovo anno scolastico, effettuare delle prove di addestramento ed adattamento per sviluppare al meglio il comportamento inconscio logico;
- 22 – Il Dirigente scolastico dovrà organizzare un'attività di informazione nei confronti del personale scolastico e degli alunni. Inoltre, dovrà effettuare attività di informazione efficace alle famiglie, agli studenti, al

personale scolastico, in modalità telematica e anche su cartellonistica o altro supporto ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti, prima dell'inizio dell'anno scolastico.

IL SEGRETARIO

Prof.ssa Maddalena Gadaleta

IL PRESIDENTE

Avv. Bartolomeo MORGESE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito della scuola, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

IL DSGA

Avv. Consiglia TEDONE

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Nicoletta PAPARELLA

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'ex art.3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993*